



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 116

Del, 29.9.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto del Commissario Prefettizio del 12 gennaio 2012 prot. n. 1096)

VISTA la relazione di sopralluogo del 07.12.2010 prot. n. 51405/2010, redatta dal personale di questo settore a seguito di sopralluogo congiunto con la Polizia Locale, dalla quale si rileva che i Sig.ri CALZETTA MARIO, nato a Palermo il 04.07.1971 e residente a Capaccio (Sa) alla Via Provinciale, 77 e POLITO IMMACOLATA, nata a Eboli (Sa) il 02.12.1971 e residente ad Altavilla Silentina (Sa) alla Via Tempa della Coppola, 1 hanno posto in essere in località Ponte Barizzo, sull'area distinta in catasto al foglio di mappa 4 part.lla n. 657 sub vari, opere edilizie abusive;

VISTE che le opere realizzate abusivamente consistono in:

- 1) Una copertura a falda costituita da orditure metalliche e manto di pannelli coibentati, contenuta nell'altezza del parapetto del lastrico, con il colmo agganciato al torrino scala, parte comune, e la gronda ricavata all'interno del parapetto, con gli scoli ricavati quando il cornicione e i parapetti e privi di pluviali discendenti.
La falda ha dimensioni di circa m 11,00 x 3,00, con altezza al colmo di cm 80.
- 2) Altra sovrastruttura della dimensione di m 3,50 x 5,00 realizzata sul lastrico, sempre a coprire l'unità immobiliare di proprietà Calzetta, costituita da pannelli coibentati di copertura, posati con minima inclinazione e che riversano le acque di falda sulla restante parte del lastrico solare corrispondente a diverse unità immobiliari sottostanti.

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica Zona B Residenziale:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) Centri abitati (Art. 4 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.).

CONSIDERATO che per la loro natura le opere sono dirette e destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e sono soggette a rilascio di titolo abilitativo, così come previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri CALZETTA MARIO e POLITO IMMACOLATA, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggette a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, CALZETTA MARIO e POLITO IMMACOLATA, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- b) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- c) Al Commissario Prefettizio, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- d) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL

Il Responsabile del Settore

Arch. Rodolfo SABELLI

